



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (Giada) 25.76.1

Allegati:

All Ministero della transizione ecologica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 6093]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 6093]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: [ID_VIP: 6093] **PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Codrongianos e Florinas): S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento e messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 1° lotto (dal km 193 al km 199). Progetto Definitivo.**
Decreto legislativo n. 152 del 2006 – art. 23 (VIA)
Proponente: ANAS S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e.p.c.

All Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

27/06/2022

MA

e. p. o.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP

e. p. o.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*.

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali”*.

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019 e convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132), per il quale l’allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020.

VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*, registrato alla Corte dei conti il

2

MA



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

27/06/2022

17/02/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 236.

VISTO il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei conti al numero 1-2971 del 30/08/2019.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*".

VISTO il comma 9 dell'art. 51, *Disposizioni in materia di pubblica amministrazione*, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", il quale comma prevede che "*In ragione dell'evento cibernetico che ha interessato i sistemi informatici del Ministero della transizione ecologica, i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, anche autorizzatori, di competenza del Ministero medesimo e pendenti alla data del 6 aprile 2022, ovvero iniziati nei trenta giorni successivi a tale data, sono differiti di sessanta giorni. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai termini relativi ai procedimenti per l'attuazione dei traguardi e degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza da realizzarsi entro il secondo trimestre 2022*".

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), in particolare l'art. 25, *Determinazione dell'autorità competente in materia di VIA e preavviso di rigetto*, con il quale co. 1, lett. b), è apportata, tra l'altro, la seguente modifica all'art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 2006: "... 2) dopo il comma 10, è inserito il seguente: "*10-bis. Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all'articolo 28, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241*".

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), in particolare l'articolo 17-undecies, *Regime transitorio in materia di VIA*, il quale stabilisce che "*1. L'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come da ultimo modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dal comma 2 del presente articolo, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021 ...*".

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*".

VISTA la Deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001 - Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche (Deliberazione n. 121/2001).

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*".

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei contratti pubblici*", in particolare l'articolo 216, comma 27.

VISTA la Delibera n. 924 del 7 settembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante

MA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

“Infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. Entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, periodo di prima applicazione. Richiesta parere. AG 35/16/AP”.

CONSIDERATO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*.

CONSIDERATO quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015, avente ad oggetto *“MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015”*.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare dell'allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3 del 12/01/2016, *“Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”*.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare della Direzione Generale ABAP n. 32 del 20/07/2018, avente ad oggetto *“Problematiche relative al flusso documentale. Normalizzazione delle procedure”*.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare della Direzione Generale ABAP n. 35 del 05/08/2020, avente ad oggetto *“Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Indicazioni urgenti in attesa della Legge di conversione”*, in particolare alla p. 7.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare della Direzione Generale ABAP n. 11 dell'8/03/2022, avente ad oggetto *“Linee guida finalizzate al raccordo dei pareri espressi dagli Uffici del MiC in seno a procedimenti autorizzativi. Precisazioni”*.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare della Direzione generale ABAP n. 19 del 21/03/2022, recante *“DL 77/2021, convertito con modifiche dalla L. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) – Nuovo art. 25 c. 2-quinquies del D.Lgs. 152/2006 (art. 20 comma 1 del DL 77/2021)”*), in merito all'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004.

CONSIDERATO che il comma 2-quinquies dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152 del 2006 prevede che *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*.

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare della Direzione generale ABAP n. 24 del 20/04/2022,

MA



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

recante "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante "Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Comunicazioni".

CONSIDERATO quanto previsto con la Circolare della Direzione generale ABAP n. 29 del 19/05/2022, recante "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante "Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Comunicazioni in merito allo svolgimento delle attività formative e degli altri adempimenti finalizzati a dare piena attuazione alle procedure di nuova emanazione".

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva, ai sensi dell'allora vigente articolo 143 del D.Lgs. n. 42 del 2004, il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme Tecniche di Attuazione, articoli 48 e 51).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il *Repertorio* di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...".

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "*Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari*" (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*", disponendone la pubblicazione sul BURAS.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "... di dare atto che il *Repertorio* di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...".

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum* al *Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.**, con nota prot. n. CDG.CDG_DCPP.RU.U.0276704 del 05/05/2021, ha presentato istanza al Ministero della transizione ecologica ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP"), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di avvio

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento denominato **S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento e messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 1° lotto (dal km 193 al km 199). Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Codrongianos (SS) e di Florinas (SS).

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.** con la nota del 05/05/2021 sopra citata ha rappresentato quanto segue in merito ai pregressi e nuovi iter valutativi e autorizzativi fin qui espletati per le opere previste dal progetto di cui trattasi:

< ... È stato redatto nei primi anni duemila, da Progettisti incaricati dalla Regione Sardegna, un progetto preliminare generale di ammodernamento della SS131 denominato "Completamento ed adeguamento della SS131 Cagliari-Porto Torres lotto omogeneo dal km 146+800 al km 209+482". Il progetto è stato suddiviso in n° 6 interventi, ciascuno dei quali è stato poi ulteriormente suddiviso per un totale di 12 interventi. L'intervento n. 11 in particolare, dal km 173+100 al km 202+000 ricade nel tratto di SS131 oggetto del presente progetto;

- *Tale macroprogetto è inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo, approvato con deliberazione del 21/12/2001;*
- *Il progetto preliminare è stato inviato al Ministero dell'Ambiente per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con nota n° 9235 del 18 marzo 2003 e successivamente approvato da ANAS con delibera n°128 del 25/09/2003;*
- *La CSVIA del MATTM ha emesso su tale progetto un parere di compatibilità con prescrizioni del 14.12.2004, ma le procedure CIPE non hanno mai trovato conclusione per mancanza di finanziamenti anche in relazione agli elevati costi degli interventi. Su tale intervento si è espresso anche il Comune di Codrongianos. Entrambi i pareri sono riportati nel progetto in esame all'elaborato TOOEG00GENRE04;*
- *Il presente progetto è stato quindi redatto a partire dal macro-progetto preliminare del 2003 e relativi pareri, provvedendo a perfezionarlo e ottenendo come richiesto, di preservare maggiormente "il carattere naturalistico-paesaggistico della vallata" avvicinando il tracciato quanto più possibile al tracciato esistente, evitando inoltre di interferire con il depuratore di Codrongianos come evidenziato dal comune stesso nel parere espresso sopra citato;*
- *Il tratto della SS131 oggetto di intervento, dal km 193 al km 199, presenta attualmente un tracciato non compatibile con i dettami del DM 2001 con riferimento ad un'extraurbana principale, stante gli elementi geometrici, l'elevata tortuosità e la ridotta piattaforma stradale determinando situazioni di pericolosità per l'utenza;*
- *Al fine di ottenere un incremento della sicurezza stradale e per il miglioramento delle caratteristiche dell'infrastruttura e adeguamento a tipo B, l'intervento prevede la realizzazione di una variante plano altimetrica in prossimità dell'abitato di Codrongianos, per uno sviluppo di circa 5.71 km, con limitati tratti in sede e il rifacimento dei due svincoli di Florinas e Codrongianos;*
- *La sezione tipo adottata, di 22,00 m di larghezza e con due corsie per senso di marcia, è una tipo B ai sensi del D.M. 5.11.2001: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" ...*
- *In data 11.03.2021 con nota prot.152296, è stata avviata la "Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico" ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;*
- *Il parere positivo della VIARCH è stato acquisito in atti ANAS con prot. n.250078 del 22.04.2021 ...".*

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.**, con la predetta istanza di VIA del 05/05/2021, ha altresì dichiarato che "... In data 11.03.2021 con nota prot. 152296, è stata avviata la "Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico" ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016; - Il parere positivo della VIARCH è stato acquisito in

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

atti ANAS con prot. n.250078 del 22.04.2021 ...".

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 5757 del 22/04/2021 la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro** ha comunicato quanto segue ad ANAS S.p.A. in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico:

< In riscontro alla nota n. 152296 del 11.03.2021, agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3605 del 12.03.2021, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Il Progetto Definitivo dell'intervento riguarda i lavori di potenziamento e messa in sicurezza della S.S.131 "Carlo Felice" del lotto 1 dal km 193 al km 199. L'intervento è inserito con codice CA349 nel Contratto di Programma 2016 - 2020 sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture ed Anas, approvato con Delibera CIPE n.65 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.292 del 15 dicembre 2017. L'intervento realizza un primo lotto dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SS131 nel tratto dal nuovo svincolo con la SS729 "Sassari-Olbia", nel comune di Codrongianos, fino all'abitato di Sassari. Inserendosi al termine dell'ultimo lotto della Sassari-Olbia l'ammodernamento di questo tratto della SS131 costituisce, di fatto, il completamento del nuovo itinerario della SS729 verso Sassari. Il tratto in progetto è quello compreso dal km 193 al km 199, interessa i comuni di Florinas e Codrongianos e prevede anche il rifacimento dei due svincoli di Florinas e Codrongianos.

La relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata redatta dalla dott.ssa [omissis] (iscritta all'Elenco Nazionale Professionisti MIBACT Archeologo I Fascia n. [omissis]): l'analisi è stata condotta prendendo in considerazione le fonti bibliografiche, cartografiche e fotografiche disponibili; sono state inoltre fatte le ricerche nell'archivio della SABAP per le province di Sassari e Nuoro e le ricognizioni nelle aree interessate dagli interventi.

Il rischio archeologico è stato valutato da basso a medio.

L'area in cui si rileva il rischio archeologico maggiore è quella nei pressi dello svincolo per Florinas (svincolo 194+00 loc. La Rimessa Codrongianos direzione Sassari): qui si segnala la presenza della necropoli romana di La Rimessa, del Nuraghe Mura Ulimu e del Nuraghe Signora Anna. Vista la distanza di questi siti dalle aree interessate dagli interventi, considerata la bassa visibilità riscontrata durante la ricognizione e l'inaccessibilità di alcune zone risultanti in proprietà privata, il rischio archeologico nell'area dello svincolo per Florinas va considerato alto (area delimitata dal rettangolo in carta allegata).

In questa zona, per le opere di nuova costruzione (la strada che si diparte dalla rotonda per congiungersi a sud con la 131 e la strada che si sviluppa a sud-est del nuraghe Signora Anna) prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere con uno scotico superficiale delle aree sotto la sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, al fine di verificare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche non ancora rilevate per l'impossibilità di accedere ai terreni in fase di ricognizione.

Le attività di scotico dovranno essere eseguite nel corso della Fase 0 del cronoprogramma di realizzazione dell'opera. A seconda delle risultanze di queste prime lavorazioni saranno impartite le prescrizioni per procedere con le successive attività.

Tutte i lavori che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo le altre attività di scavo dovranno essere eseguiti sotto stretta sorveglianza archeologica, secondo quanto già prescritto dalla Delibera CIPE n.108 del 2015, che recepisce il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo prot. 18695 del 5.8.2015 e il precedente parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. 6862 del 27.7.2015.

Resta inteso che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

A

e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'avvio delle attività di scotico, l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo che dovrà effettuare la sorveglianza dovranno essere comunicati a questo Ufficio con almeno 10 giorni di anticipo.

Lo scrivente Ufficio si riserva di effettuare sopralluoghi di controllo sui lavori e di dettare ogni ulteriore prescrizione atta a tutelare il patrimonio archeologico dello Stato.

A guadagno di tempo si segnala che gli interventi che ricadono all'interno dei cento metri dai beni paesaggistici sono sottoposti alla disciplina di cui all'art. 49 delle NTA del PPR e pertanto sarà opportuno verificare la fattibilità dello sviluppo del tracciato proposto i[n] relazione a quei beni >.

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.**, con nota prot. n. CDG.CDG_DCPP.RU.U.0317573 del 20/05/2021, ha trasmesso un nuovo elenco degli elaborati allegati all'istanza di VIA del 05/05/2021.

CONSIDERATO che l'intervento in progetto interessa i territori comunali di Codrongianos (SS) e Florinas (SS), riguardando il Progetto Definitivo dei lavori di potenziamento e messa in sicurezza della S.S.131 "Carlo Felice" nell'ambito del 1° Lotto dal km 193 al km 199. L'intervento è inserito con codice CA349 nel Contratto di Programma 2016 - 2020 sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture ed Anas, approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7 agosto 2017. L'intervento realizza un primo lotto dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 nel tratto dal nuovo svincolo con la S.S. 729 "Sassari-Olbia", nel comune di Codrongianos, fino all'abitato di Sassari. Inserendosi al termine dell'ultimo lotto della Sassari-Olbia, l'ammodernamento di questo tratto della S.S. 131 costituisce, di fatto, il completamento del nuovo itinerario della S.S. 729 verso Sassari. L'intervento del 1° Lotto consiste nell'adeguamento del tratto di strada a 4 corsie già esistente, il cui tracciato non è compatibile con i dettami del D.M. 05/11/2001 in riferimento ad un'extraurbana principale, stante gli elementi geometrici quali curve con raggi tra 300 e 500 m, l'elevata tortuosità e la ridotta piattaforma stradale. Per il miglioramento delle caratteristiche dell'infrastruttura e adeguamento al tipo B, si prevede la realizzazione di una variante piano altimetrica in prossimità dell'abitato di Codrongianos, per uno sviluppo di circa 5.71 km, con limitati tratti in sede. L'intervento prevede anche il rifacimento dei due svincoli di Florinas e Codrongianos, i quali saranno entrambi adeguati ad intersezioni di tipo 2 del DM 19/04/2006. È prevista anche la realizzazione di 6 viadotti e di una galleria artificiale, con relativi interventi di inserimento paesaggistico-ambientale e opere di mitigazione a verde.

CONSIDERATO che in riferimento ai pregressi pareri espressi sul progetto generale "Adeguamento della S.S. 131 Cagliari – Porto Torres – km. 146+800 al Km. 209+482" dalle Amministrazioni competenti, l'allora Ministro per i beni e le attività culturali, con nota prot. n. 6284 del 30/03/2006 (trasmessa all'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Struttura Tecnica di Missione "Legge Obiettivo", con fax del 07/04/2006), ha espresso parere favorevole, subordinato al rispetto delle prescrizioni espresse nei pareri tecnici dell'allora Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici / Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici prot. n. 5812 del 23/11/2005 e dell'allora Direzione generale per i beni archeologici prot. n. 1235 dell'11/10/2005 (acquisito al protocollo DG/BAP/S02/34.19.04/3279 del 20/10/2005). Con il suddetto parere del Ministro per i beni e le attività culturali del 30/03/2006, in conformità al parere della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro prot. n. 6125 dell'8/06/2005, è stato espresso un parere negativo alla realizzazione dello "svincolo progettato per la località 'La Rimessa' ... in quanto presente in essa una necropoli romana, adiacente ad un nuraghe (cfr [.] allegata planimetria); sarà quindi necessario riprogettare l'opera ..." (v. p. 2). Il suddetto parere del Ministro per i beni e le attività culturali, con i relativi allegati, non è citato da ANAS S.p.A. nella propria istanza del 05/05/2021, al contrario del parere n. 48 del 14/12/2004 espresso dall'allora Ministero dell'ambiente –

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Commissione speciale VIA (consultabile sul sito internet del MiTE-CreSS al seguente indirizzo: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/48/70?Testo=&RaggruppamentoID=19#form-cercaDocumentazione; ID_VIP 609). Ancora, il progetto di cui trattasi si colloca, per alcune opere, a cavallo di un altro progetto, denominato "Adeguamento e messa in sicurezza della SS 131 "Carlo Felice" dal km 108+300 al km 209+500 - Risoluzione nodi critici - 1° e 2° stralcio", esaminato in sede di VIA cosiddetta speciale (v. "Legge Obiettivo") e approvato dal CIPE con Delibera n. 108/2015, anche sulla base del parere favorevole, con condizioni ambientali, dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 19088 del 10/08/2015, con allegato il parere dell'allora Direzione generale BeAP prot. n. 18695 del 05/08/2015 e dell'allora Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 6962 del 27/07/2015.

Tuttavia, per quanto attiene al nuovo svincolo di Florinas ("km 194") si deve evidenziare che l'intervento oggetto della Delibera CIPE n. 108/2015 (e, pertanto, del parere del MiBACT del 10/08/2015 sopra citato) prevedeva la localizzazione degli interventi illustrati nella figura riportata nella nota della Direzione generale ABAP prot. n. 17817 del 24/05/2021 di seguito riportata (v. linee ROSSE – elaborato n. T00-IA01-AMBCT-35), posti sul versante opposto della infrastruttura di cui trattasi rispetto alla località "La Rimessa".

CONSIDERATO che il Progetto Definitivo dal km 108+300 al km 209+500 dell'adeguamento delle S.S. 131 è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 108 del 23/12/2015 (G.U.R.I. n. 97 del 27/04/2016), anche sulla scorta del parere reso da questo Ministero con nota prot. n. 19088 del 10/08/2015 (con allegato, quale parte integrante, il parere tecnico istruttorio dell'allora Direzione generale BeAP, prot. n. 18695 del 05/08/2015 e il parere dell'allora Soprintendenza Archeologia della Sardegna, prot. n. 6962 del 27/07/2015).

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della transizione ecologica**, con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0053716 del 20/05/2021, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA e la pubblicazione sul proprio Portale VA della documentazione di progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi non tecnica e dell'avviso al pubblico.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 17817 del 24/05/2021, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro che ANAS S.p.A., con istanza prot. n. CDG.CDG_DCPP.RU.U.0276704 del 05/05/2021 (pervenuta, con il relativo DVD, il 12/05/2021 – allegato n. 1 - e perfezionata con nota del 20/05/2020), ha presentato anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) istanza di verifica di compatibilità ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

Il Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. m_amte.MATTM_.RU.U.53716 del 20/05/2021 (allegato n. 2), ha comunicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, la procedibilità dell'istanza del 05/05/2021 e l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito internet del Progetto Definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dell'Avviso al pubblico, precisando che i termini procedurali di cui all'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006 decorrono a far data dalla suddetta pubblicazione.

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari che, stante il vigente modello procedurale stabilito per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dall'entrata in vigore il 21/07/2017 della riforma operata dal D.Lgs. n. 104 del 2017 alle disposizioni del D.Lgs. n. 152 del 2006, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del Ministero della cultura di una



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

copia digitale e/o cartacea della suddetta documentazione, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite del sito internet del MiTE, al seguente indirizzo: www.va.minambiente.it => sezione "Procedure" => "Procedure in corso" => paragrafo "Valutazione Impatto Ambientale" => "Progetto" => "S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari-Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 1° lotto (dal km 193 al km 199). Progetto definitivo".

Alla Soprintendenza ABAP di Sassari si evidenzia, ancora, che ANAS S.p.A., con l'istanza del 05/05/2021, ha dichiarato che "i lavori ricadono ne[i] territori comunali di Codrongianos e Florinas" (v. p. 2), come anche che "In data 11.03.2021 con nota prot. 152296, è stata avviata la 'Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico' ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Il parere positivo della VIARCH è stato acquisito in atti ANAS con prot. n. 250078 del 22.04.2021" (v. la nota della Soprintendenza ABAP di Sassari prot. n. 5757 del 22/04/2021 – allegato n. 10, in verità non corredata dalla "carta" ivi citata, come confermato dal medesimo Ufficio periferico del MiC -, trasmessa, per le vie brevi, da ANAS S.p.A. al Responsabile del Procedimento del Servizio V di questa Direzione generale ABAP il 17/05/2021).

In riferimento ai pregressi pareri espressi sul progetto generale "Adeguamento della S.S. 131 Cagliari – Porto Torres – km. 146+800 al Km. 209+482" dalle Amministrazioni competenti, si rappresenta che l'allora Ministro per i beni e le attività culturali, con nota prot. n. 6284 del 30/03/2006 (trasmessa all'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Struttura Tecnica di Missione "Legge Obiettivo", con fax del 07/04/2006 – allegato n. 3), ha espresso parere favorevole, subordinato al rispetto delle prescrizioni espresse nei pareri tecnici dell'allora Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici / Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici prot. n. 5812 del 23/11/2005 (allegato n. 4) e dell'allora Direzione generale per i beni archeologici prot. n. 1235 dell'11/10/2005 (acquisito al protocollo DG/BAP/S02/34.19.04/3279 del 20/10/2005 – allegato n. 5).

Con il suddetto parere del Ministro per i beni e le attività culturali del 30/03/2006, in conformità al parere della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro prot. n. 6125 dell'8/06/2005 (allegato n. 6), è stato espresso un parere negativo alla realizzazione dello "svincolo progettato per la località 'La Rimessa' ... in quanto presente in essa una necropoli romana, adiacente ad un nuraghe (cfr[...] allegata planimetria); sarà quindi necessario riprogettare l'opera ..." (v. p. 2).

Il suddetto parere del Ministro per i beni e le attività culturali, con i relativi allegati, non è citato da ANAS S.p.A. nella propria istanza del 05/05/2021, al contrario del parere n. 48 del 14/12/2004 espresso dall'allora Ministero dell'ambiente – Commissione speciale VIA (consultabile sul sito internet del MiTE-CreSS al seguente indirizzo: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/48/70?Testo=&RaggruppamentoID=19#form-cercaDocumentazione; ID_VIP 609).

Ancora, il progetto di cui trattasi si colloca, per alcune opere, a cavallo di altro progetto, denominato "Adeguamento e messa in sicurezza della SS 131 "Carlo Felice" dal km 108+300 al km 209+500 - Risoluzione nodi critici - 1° e 2° stralcio", esaminato in sede di VIA cosiddetta speciale (v. "Legge Obiettivo"), approvato dal CIPE con Delibera n. 108/2015, anche sulla base del parere favorevole, con condizioni ambientali, dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 19088 del 10/08/2015, con allegato il parere dell'allora Direzione generale BeAP prot. n. 18695 del 05/08/2015 e dell'allora Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 6962 del 27/07/2015 (allegato n. 11).

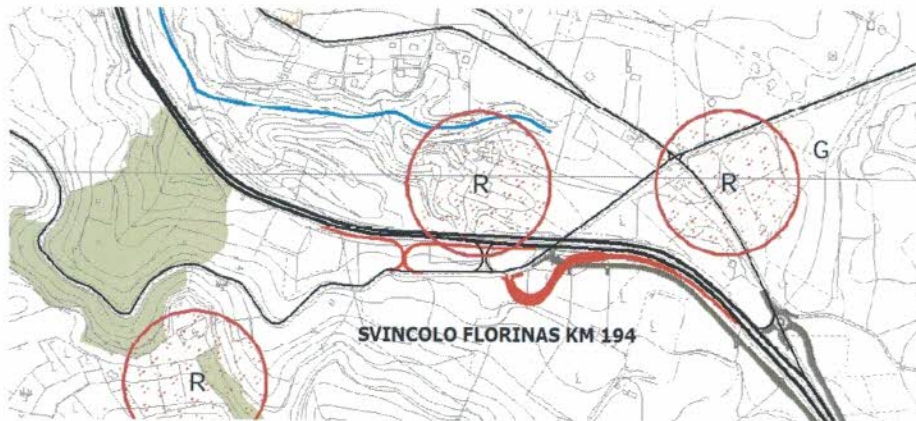
Tuttavia, per quanto attiene al nuovo svincolo di Florinas ("km 194") si deve evidenziare che l'intervento oggetto della Delibera CIPE n. 108/2015 (e, pertanto, del parere del MiBACT del 10/08/2015 sopra citato) prevedeva la localizzazione degli interventi illustrati nella figura sottostante (v. linee ROSSE – elaborato n. T00-IA01-AMBCT-35 – allegato n. 12), posti sul versante opposto della infrastruttura di cui



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

trattasi rispetto alla località "La Rimessa":



Per quanto sopra, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II, Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, al quale si avrà cura di allegare copia delle note già prodotte dall'ANAS S.p.A. per quanto attiene la Verifica Preventiva di Interesse Archeologico, come anche quelle di specifico riscontro di codesto Ufficio periferico del Ministero della cultura, oltre a quella del 22/04/2021 già acquisita agli atti dalla Scrivente.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP che lo stesso parere deve essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il suddetto parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito, invece, delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

A codesta Soprintendenza ABAP si rammenta la necessità di rispettare anche quanto impartito da questa Direzione generale ABAP, con la Circolare n. 35 del 06/08/2020 (cfr. p. 7), in merito alla perentorietà dei termini indicati per la ricezione del parere endoprocedimentale di codesto Ufficio, per consentire alla Scrivente l'eventuale comunicazione - nei termini stabiliti dall'articolo 24 (co. 3) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare della necessità di modificare e/o integrare lo Studio di Impatto Ambientale e il Progetto Definitivo già presentati.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG_DCPP.RU.U.0379721 del 16/06/2021, ha trasmesso un "chiarimento spontaneo" in merito a quanto evidenziato dalla Direzione generale ABAP con la nota del 24/05/2021 sopra citata:

< La scrivente Società ANAS S.p.A. ..., in conoscenza alla nota di pari oggetto con prot. MIC n.17817 del 24/05/2021, in qualità di soggetto aggiudicatore e proponente dell'intervento in oggetto, facendo seguito all'istanza VIA prot. ANAS n. 276704 del 05/05/2021,

CHIARISCE CHE:

- Il progetto preliminare "Completamento ed adeguamento della SS131 Cagliari-Porto Torres lotto omogeneo dal km 146+800 al km 209+482" redatto con progettista Ing. Solmona nei primi anni 2000 ed approvato da ANAS con delibera n°128 del 25/09/2003 era inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo, approvato con deliberazione del 21/12/2001.
- Tale progetto ha acquisito il parere di compatibilità ambientale[.] La CSVIA del MATTM ha emesso su tale progetto un parere di compatibilità con prescrizioni del 14.12.2004, ma le procedure CIPE non hanno mai trovato conclusione per mancanza di finanziamenti anche in relazione agli elevati costi degli interventi. Su tale intervento si è espresso anche il Comune di Codrongianos;
- Uno degli interventi di tale macroprogetto, denominato intervento 11 Tratto tra il km 173,100 ed il km 202,000 – Variante di Codrongianos, ricade nel medesimo tratto di intervento del progetto di cui si richiede la VIA, denominato SS 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari - Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500 1° lotto (dal km 193 al km 199);
- L'intervento SS 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari - Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500 1° lotto (dal km 193 al km 199) è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 (sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture ed Anas) con codice CA349 e non risulta correlato in alcun modo in termini di procedure autorizzative al progetto "Completamento ed adeguamento della SS131 Cagliari-Porto Torres lotto omogeneo dal km 146+800 al km 209+482";
- Poiché entrambi gli interventi propongono una variante di tracciato della SS131 nel medesimo tratto, sebbene il progetto "Completamento ed adeguamento della SS131 Cagliari-Porto Torres lotto omogeneo dal km 146+800 al km 209+482" sia stato valutato rispetto ad un quadro vincolistico datato e differente da quello attuale, si è voluto considerare per quanto possibile da un punto di vista tecnico, gli indirizzi dei pareri emessi su tale progetto e disponibili in atti presso ANAS.
- I pareri citati del MIBACT prot. 6284 del 30/03/2006 All.3, pareri tecnici dell'allora Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici/Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici prot. n.5812 del 23/11/2005 e dell'allora Direzione generale per i beni archeologici prot. n.1235 dell'11/10/2005 e ancora della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro prot. n.6125 dell'8/06/2005 non erano disponibili in atti ANAS e solo per questo motivo non sono stati citati nell'istanza VIA di CA349.

Per fornire elementi che contribuiscano a chiarire il rapporto spaziale fra l'opera attualmente in progetto e i beni culturali dell'area, al link [omissis] si condivide una

12

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

27/06/2022

A

planimetria di confronto su base cartografica e su ortofoto dello "svincolo di Florinas", con l'evidenza dell'area sottoposta a tutela (campita in blu) della citata necropoli ad enkytrismòs "La Rimessa", già perimetrata nella Carta delle Presenze Archeologiche (T00SG00AMBPL02) del Documento di Valutazione del rischio archeologico, redatto ai sensi dell'art. 25 del DLgs. 50/2016, del progetto CA349 in argomento.

Nella stessa planimetria si evidenzia il minor ingombro dello svincolo dell'intervento codificato come CA349, rispetto al "macroprogetto Solmona" del 2005 oggetto del diniego del citato parere SABAP SS-NU prot. n.6125 dell'8/06/2005, rappresentato in fucsia. Vi si evince che il progetto CA349 non interferisce con l'area di tutela della necropoli e che in prossimità alla stessa vi prevede unicamente un adeguamento in sede con ripavimentazione e senza occupazione di nuove aree, del ramo della SP68 che confluisce nell'intersezione della rotonda a raso.

In ultimo si deve opportunamente rappresentare che l'intervento in programma sullo svincolo di Florinas nell'ambito del progetto "Adeguamento e messa in sicurezza della SS131 dal km 108+300 al km 209+500 - Risoluzione dei nodi critici - 1° e 2° stralcio" citato anch'esso nella nota in argomento, rispondeva appunto all'esigenza di tamponare puntuali situazioni di pericolosità. Nel caso specifico tale intervento rispondeva all'adeguamento delle attuali caratteristiche dell'asse principale della lunghezza delle corsie di accelerazione sulla SS131 in direzione Cagliari, compatibilmente ai finanziamenti disponibili, non intervenendo sulle criticità di sicurezza e funzionali legate al tracciato esistente.

L'attuale progetto CA349 - Completamento itinerario Sassari - Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500 1° lotto (dal km 193 al km 199) prevede invece un adeguamento del tracciato della SS131 ad una Tipo B ai sensi della normativa vigente in analogia agli interventi già eseguiti per i tratti adiacenti e intervenendo in maniera più sostanziale e profonda sulla sicurezza stradale ... >.

CONSIDERATO che alla nota del 16/06/2021 sopra citata di ANAS S.p.A. è stata allegata la seguente planimetria di confronto tra il progetto preliminare "Solmona 2004" e il Progetto Definitivo di cui trattasi:

MA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

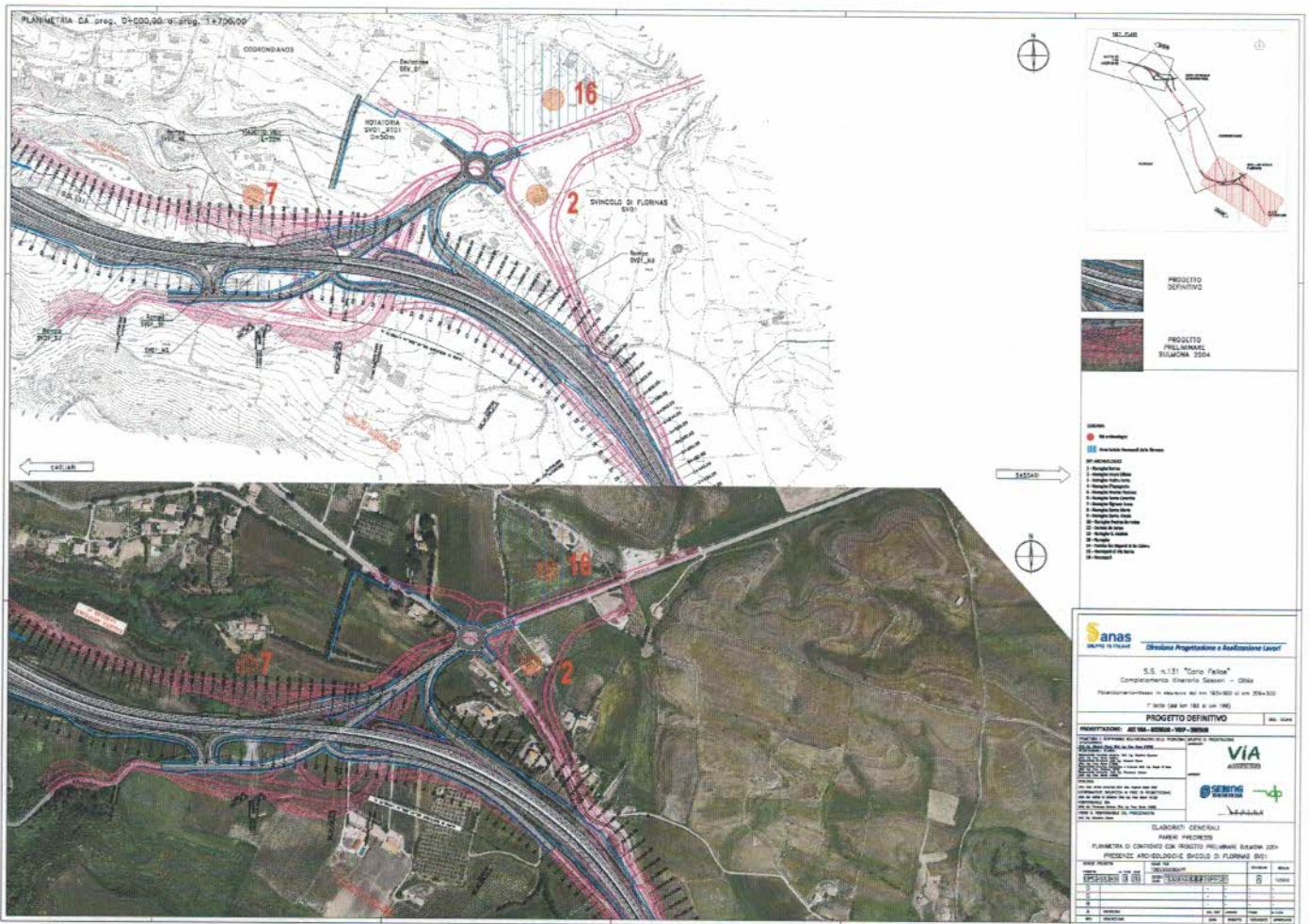
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

*



CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**, con nota prot. n. 9583 del 25/06/2021, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi:

< In riferimento alla nota in oggetto e facendo seguito alla richiesta della DG ABAP Servizio V n. 17817 del 24.05.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7771 del 25.05.2021, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

ALLEGATO A-BA

Area funzionale patrimonio archeologico

La documentazione resa disponibile dal committente ed esaminata per il territorio di competenza di questo Ufficio è la seguente:

- *Relazione archeologica (Elaborato CA349-T00SG00AMBRE01-A);*
- *Carta delle emergenze archeologiche (Elaborati CA349-T00IA03AMBCT07-A e CA349-T00IA05AMBCT05-A);*
- *Carta delle presenze archeologiche (Elaborato CA349-T00SG00AMBPL02-A);*
- *Schede delle presenze archeologiche (Elaborato CA349-T00SG00AMBSC02-A);*
- *Schede delle unità di ricognizione (Elaborato CA349-T00SG00AMBSC01-A);*
- *Quadro sinottico della cantierizzazione su Carta di pericolosità geomorfologica e su Carta dei vincoli archeologici (Elaborato CA349-T00CA00CANCO01-A);*

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

f

- Carta del rischio assoluto (Elaborato CA349-T00SG00AMBPL03-A);
- Carta del rischio archeologico relativo (Elaborato CA349-T00SG00AMBPL04-A).

In primo luogo, si attesta che la documentazione è stata redatta in modo soddisfacente dall'archeologa incaricata dott.ssa [omissis] (iscritta all'Elenco Nazionale Professionisti MIBACT Archeologo I Fascia n. [omissis]): l'analisi è stata condotta prendendo in considerazione le fonti bibliografiche, cartografiche e fotografiche disponibili; sono state inoltre fatte le ricerche nell'archivio della SABAP per le province di Sassari e Nuoro e le ricognizioni nelle aree interessate dagli interventi.

Si rileva innanzitutto che tale documentazione venne già trasmessa a questa Soprintendenza nell'ambito della verifica archeologica preventiva, di cui all' art. 25 del D. Lgs 50/2016, nota n. 152296 del 11.03.2021, agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3605 del 12.03.2021. In relazione a tale richiesta questo Ufficio licenziò il riscontro di cui al prot. 5757 del 22.4.2021. In ottemperanza alla richiesta di codesto Servizio entrambe le note sono allegate alla presente.

Il Progetto Definitivo dell'intervento riguarda i lavori di potenziamento e messa in sicurezza della S.S.131 "Carlo Felice" del lotto 1 dal km 193 al km 199. L'intervento è inserito con codice CA349 nel Contratto di Programma 2016 - 2020 sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture ed Anas, approvato con Delibera CIPE n.65 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla gazzetta Ufficiale n.292 del 15 dicembre 2017.

L'intervento realizza un primo lotto dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SS131 nel tratto dal nuovo svincolo con la SS729 "Sassari-Olbia", nel comune di Codrongianos, fino all'abitato di Sassari. Inserendosi al termine dell'ultimo lotto della Sassari-Olbia l'ammmodernamento di questo tratto della SS131 costituisce, di fatto, il completamento del nuovo itinerario della SS729 verso Sassari. Il tratto in progetto è quello compreso dal km 193 al km 199, interessa i comuni di Florinas e Codrongianos e prevede anche il rifacimento dei due svincoli di Florinas e Codrongianos.

A.1 Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento

A.1.1 Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze

Nelle vicinanze delle aree in progetto, si possono evidenziare le seguenti aree soggette a provvedimento di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (già L. 1089/1939 e D. Lgs 490/1999).

In territorio comunale di Codrongianos:

- circa 700 m dalle opere in progetto la Tomba dei Giganti Su Coloru, tutelata con D.M. 1 settembre 1984;

A.1.2 Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12)

Non è stato possibile verificare la presenza di beni di questa tipologia.

A.1.3 Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici

Dall'esame della documentazione presentata si evince la presenza di numerosi beni archeologici all'interno del "Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari" tipizzati e individuati dal PPR e dei contesti identitari", che si elencano di seguito:

In territorio comunale di Codrongianos:

- a breve distanza dall'area dei lavori un nuraghe anonimo (ID UNIVOCO 3585);
- a breve distanza dall'area dei lavori un nuraghe anonimo (ID UNIVOCO 3586);
- a breve distanza dall'area dei lavori la necropoli di La Rimessa (ID UNIVOCO 260);

Altri elementi di interesse archeologico:

- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe Serra in loc. Puttu Cherchi, a 700 m ca;

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe Pedru Farre in località Coronalzu, a 230 m ca;
- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe S'Isognolu, in loc. Puttu Cherchi, a 600 m ca;
- Nel territorio di Florinas il Nuraghe Monte Pizzinnu, in loc. Monte Pizzinnu, a 700 m ca;
- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe Santa Caterina, in loc. Santa Caterina, a 680 m ca;
- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe Signora Anna, in loc. Laccu 'e Suru, a 100 m ca;
- Nel territorio di Cargeghe il Nuraghe Santa Maria, in loc. Campo Mela, a 770 m ca;
- Nel territorio di Florinas il Nuraghe San Nicola, in loc. Su Ardosu, a 450 m ca;
- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe Pedras Serradas, in loc. Muscianu, a 250 m ca;
- Nel territorio di Codrongianos le domus de Janas di Muscianu, in loc. Muscianu, a 200 m ca;
- Nel territorio di Codrongianos il Nuraghe S. Andrea, in loc. Padrigia, a 180 m ca;
- Nel territorio di Florinas la necropoli di Via Roma, a 750 m ca.

A.2 Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

A.2.1 Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (D.Lgs 50/2016 art. 25) Il rischio archeologico è stato valutato da basso a medio.

L'area in cui si rileva il rischio archeologico maggiore è quella nei pressi dello svincolo per Florinas (svincolo 194+00 loc. La Rimessa Codrongianos direzione Sassari): qui si segnala la presenza della necropoli romana di La Rimessa, del Nuraghe Mura Ulimu e del Nuraghe Signora Anna. Vista la distanza di questi siti dalle aree interessate dagli interventi, considerata la bassa visibilità riscontrata durante la ricognizione e l'inaccessibilità di alcune zone risultanti in proprietà privata, il rischio archeologico nell'area dello svincolo per Florinas va considerato alto.

A.3 Richieste di documentazione integrativa

Non si ritiene necessario richiedere ulteriore documentazione.

A.3.2 Conclusioni relative al patrimonio archeologico

Questo Ufficio, per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, ritiene di confermare quanto espresso con il parere prot. 2201 del 21.2.2019 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "prot. 5757 del 22.4.2021"], che si riporta per chiarezza di lettura:

Nelle zone definite rischio archeologico alto "... per le opere di nuova costruzione (la strada che si diparte dalla rotonda per congiungersi a sud con la 131 e la strada che si sviluppa a sud-est del nuraghe Signora Anna) prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere con uno scotico superficiale delle aree sotto la sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, al fine di verificare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche non ancora rilevate per l'impossibilità di accedere ai terreni in fase di ricognizione.

...".

E comunque "... Le attività di scotico dovranno essere eseguite nel corso della Fase 0 del cronoprogramma di realizzazione dell'opera. A seconda delle risultanze di queste prime lavorazioni saranno impartite le prescrizioni per procedere con le successive attività.

Tutt[i] i lavori che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo le altre attività di scavo dovranno essere eseguiti sotto stretta sorveglianza archeologica, secondo quanto già prescritto dalla Delibera CIPE n.108 del 2015, che recepisce il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo prot. 18695 del 5.8.2015 e il precedente parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. 6862 del 27.7.2015.

Resta inteso che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori

MA



X

e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'avvio delle attività di scavo, l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo che dovrà effettuare la sorveglianza dovranno essere comunicati a questo Ufficio con almeno 10 giorni di anticipo.

Lo scrivente Ufficio si riserva di effettuare sopralluoghi di controllo sui lavori e di dettare ogni ulteriore prescrizione atta a tutelare il patrimonio archeologico dello Stato. ..."

Area funzionale Patrimonio Architettonico – Area funzionale Paesaggio

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Considerato che il tracciato individuato e le relative aree di cantiere temporanee sono sufficientemente distanti dai beni architettonici vincolati ex artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/04, vista la natura dell'opera ed il suo limitato impatto paesaggistico nel contesto territoriale, questa Soprintendenza si esprime favorevolmente circa l'impatto ambientale sui beni architettonici e paesaggistici. Circa questi ultimi, prevalentemente di natura archeologica, è fatto salvo quanto di sopra specificatamente argomentato >.

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento del Servizio V della Direzione generale ABAP, per le vie brevi, ha chiesto il 27/06/2021 alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio se i chiarimenti trasmessi da ANAS S.p.A. con la nota del 16/06/2021 potevano comportare un mutamento nelle valutazioni espresse con il parere endoprocedimentale del 25/06/2021, anch'esso sopra riportato, ricevendone assicurazione il 13/07/2021, sempre per le vie brevi, sulla non evenienza. Ugualmente, la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ha assicurato, per le vie brevi il 13/07/2021, che, sulla base di quanto rappresentato nel progetto trasmesso, le opere previste non appaiono visibili dall'abbazia SS. Trinità di Saccargia, il cui Decreto ministeriale 29 maggio 1974 di dichiarazione di notevole interesse pubblico è interessato, in minima parte e in modo marginale, dalle opere dello svincolo di Codrongianos e dalla sua viabilità minore.

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale ABAP, sono stati, comunque, informati per le vie brevi il 13/07/2021 dal Responsabile del Procedimento del Servizio V, *Tutela del paesaggio*, della medesima Direzione generale in merito a quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il suddetto parere endoprocedimentale del 25/06/2021 per le Aree funzionali *Patrimonio archeologico* e *Patrimonio architettonico*, evidenziando, pertanto, di rimanere in attesa della trasmissione dei relativi contributi istruttori come chiesti con la nota del 24/05/2021 sopra citata.

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 24465 del 15/07/2021, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento al progetto in argomento e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 17817 del 24/05/2021, visti i chiarimenti forniti dalla Società proponente con nota del 16/06/2021 (assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 20753 del 17/06/2021) e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro con il parere endoprocedimentale prot. n. 9583 del 25/06/2021 (assunto agli atti di questa Direzione con prot. n. 21960 del 28/06/2021) con particolare riferimento alle valutazioni espresse alla sezione inerente l'Area Funzionale Patrimonio Archeologico, si comunica quanto segue, avendo sentito, per le vie brevi, il medesimo Ufficio periferico il 13/07/2021.

Il progetto in questione prevede l'adeguamento di un tratto della S.S. 131 "Carlo Felice" compreso tra il Km 193 e il Km 199, nei territori dei Comuni di Codrongianos e Florinas (SS), con la realizzazione di un nuovo tracciato lungo 5,71 km e varie opere complementari.

Per quanto attiene alla specifica tutela del patrimonio archeologico, questo progetto è già stato

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

f

oggetto di valutazione da parte della competente Soprintendenza nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/20216, all'esito del quale la stessa Soprintendenza, con nota prot. n. 5757 del 22/04/2021, ha dettato alcune prescrizioni, confermate con il citato parere del 25/06/2021.

Le opere in progetto non interessano direttamente beni archeologici, in quanto il tracciato previsto non attraversa direttamente aree oggetto di dichiarazione di interesse culturale (D.Lgs. 42/2004, art. 13) o di prescrizioni di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art. 45) né beni paesaggistici di natura archeologica; da parte della Soprintendenza, non è stato, invece, possibile verificare la presenza di beni culturali di interesse archeologico tutelati ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10, c.1.

Tuttavia, come meglio esplicitato dalla Soprintendenza, negli intorni dell'area di progetto sono presenti sia beni culturali di interesse archeologico tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 in quanto dichiarati di interesse culturale, sia beni paesaggistici di natura archeologica tutelati ai sensi della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 in quanto inseriti nel Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari del vigente Piano paesaggistico regionale della Regione Autonoma della Sardegna: in particolare, si rileva la stretta vicinanza del progettato svincolo per Florinas con due nuraghi anonimi (ID 3585-3586) e con la necropoli di La Rimessa (ID 260), in ragione della quale, come evidenziato anche dalla Soprintendenza, il rischio archeologico nell'area di detto svincolo deve essere considerato alto.

Tutto ciò considerato, al fine di garantire la tutela del fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, per quanto di stretta competenza, questo Servizio concorda con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con la citata nota prot. n. 5757 del 22/04/2021 e ribadito con il parere prot. n. 9583 del 25/06/2021, che qui si riporta per chiarezza di lettura:

«Nelle zone definite rischio archeologico alto "...per le opere di nuova costruzione (la strada che si diparte dalla rotonda per congiungersi a sud con la 131 e la strada che si sviluppa a sud-est del nuraghe Signora Anna) prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere con uno scotico superficiale delle aree sotto la sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, al fine di verificare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche non ancora rilevate per l'impossibilità di accedere ai terreni in fase di ricognizione. ...".

E comunque "...Le attività di scotico dovranno essere eseguite nel corso della Fase 0 del cronoprogramma di realizzazione dell'opera. A seconda delle risultanze di queste prime lavorazioni saranno impartite le prescrizioni per procedere con le successive attività.

Tutte i lavori che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo le altre attività di scavo dovranno essere eseguiti sotto stretta sorveglianza archeologica, secondo quanto già prescritto dalla Delibera CIPE n.108 del 2015, che recepisce il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo prot. 18695 del 5.8.2015 e il precedente parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. 6862 del 27.7.2015.

Resta inteso che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'avvio delle attività di scotico, l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo che dovrà effettuare la sorveglianza dovranno essere comunicati a questo Ufficio con almeno 10 giorni di anticipo.

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



Lo scrivente Ufficio si riserva di effettuare sopralluoghi di controllo sui lavori e di dettare ogni ulteriore prescrizione atta a tutelare il patrimonio archeologico dello Stato ...”»

Giova evidenziare che il professionista archeologo incaricato dal Proponente, al quale rimangono in carico i relativi oneri, deve essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale "archeologo" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014 >.

CONSIDERATO che il **Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP**, con nota prot. interno n. 24414 del 15/07/2021, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< In riscontro alla nota prot. n. 17817 del 24.05.2021 di codesto Servizio V relativa alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio per gli aspetti di propria competenza, preso atto di quanto relazionato dalla Soprintendenza Abap per le province di Sassari e Nuoro con la nota prot. n. 9583 del 25.06.2021 che in merito al punto relativo all' Area funzionale Patrimonio Architettonico - Area funzionale Paesaggio ha comunicato:

“PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Considerato che il tracciato individuato e le relative aree di cantiere temporanee sono sufficientemente distanti dai beni architettonici vincolati ex art. 10 e 12 del D. Lgs. 42104, vista la natura dell'opera ed il suo limitato impatto paesaggistico nel contesto territoriale, questa Soprintendenza si esprime favorevolmente circa l'impatto ambientale sui beni architettonici e paesaggistici. Circa questi ultimi, prevalentemente di natura archeologica, è fatto salvo quanto di sopra specificatamente argomentato”, fa presente che al riguardo non ha ulteriori elementi da aggiungere >.

CONSIDERATO che la **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell’Ambiente**, con nota prot. n. 19374 del 13/08/2021, ha trasmesso le proprie osservazioni sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che alle osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell’Ambiente di cui alla predetta nota del 13/08/2021 sono allegate le osservazioni del relativo **Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord Ovest** prot. n. 36082 del 19/07/2021, che di seguito si riportano per le parti relative al quadro vincolistico verificato nell’area interessata dal progetto di cui trattasi e le conseguenti valutazioni espresse in merito alla relativa compatibilità delle opere previste:

< ... Le presenti osservazioni tengono conto esclusivamente dei dati significativi ai fini paesaggistici di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio), non entrando quindi nel merito delle valutazioni afferenti alle competenze poste in capo ad altre distinte Autorità.

...

Regime vincolistico delle aree

Tenuto conto della documentazione pervenuta e delle verifiche istruttorie, emerge che le aree interessate dai lavori risultano assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.); segnatamente si individuano le seguenti categorie di beni paesaggistici indicati all'art.134:

- *immobili e aree di cui all'art. 136; dichiarazione di notevole interesse pubblico notificata con D.M. 29/05/1974 (G.U. 190 - 20/07/1974), che conserva ancora efficacia ai sensi dell'art. 157 comma 1, lett. c) dello stesso Codice, marginalmente interessate dai lavori per lo svincolo di Codrongianos e viabilità minore;*
- *aree di cui all'articolo 142, comma 1, lett. g): territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, di cui occorre verificarne l'effettiva consistenza con l'ausilio del Servizio Territoriale del Corpo*

MA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- Forestale e di vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna;
- immobili ed aree specificamente sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156, con riferimento all'Assetto ambientale - art. 17, comma 3, lett. h): fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee delle N.T.A del P.P.R.;

Si individuano, inoltre, le seguenti componenti di paesaggio dell'assetto Ambientale:

- Aree naturali e subnaturali - artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Aree seminaturali - artt. 24, 25, 26 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Aree ad utilizzazione agroforestale - artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.

Ai sensi del dettato dell'art. 18, comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R., "I beni paesaggistici sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili"; pertanto, all'intervento in esame si applica la disciplina relativa sia ai beni paesaggistici che alle componenti di paesaggio ad esso riferibili.

Insediativo: Sistema delle infrastrutture - Rete della viabilità - artt. 102, 103, 104 delle N.T.A. del P.P.R.

...

Considerazioni finali

Gli interventi previsti dal progetto complessivo, risultano ammessi dalla disciplina di gestione dei beni paesaggistici individuati e delle rispettive componenti di paesaggio, in relazione a quanto previsto nelle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale - Primo Ambito Omogeneo - approvato con deliberazione n. 36/7 del 5 settembre 2006, della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna; infatti, richiamati in forza del combinato disposto degli artt. 2, comma 1, 4, comma 5 e 18, comma 4:

- l'art. 15, comma 7, fa salva la realizzazione degli interventi pubblici finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, dai Comuni o dagli enti strumentali statali o regionali;
- l'art. 21, comma 4, consente la realizzazione degli interventi pubblici del sistema delle infrastrutture di cui all'art. 102, non altrimenti localizzabili;
- l'art. 103 ammette l'ampliamento delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture, alle condizioni riportate alle lett. a), b) e c) del comma 1.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica, tenuto conto:

- che le suddette opere, essendo strettamente pertinenti alla messa in sicurezza della SS 131, risultano contestualizzate in un ambito già fortemente caratterizzato dalla presenza della più importante arteria stradale della Sardegna;
- che i principi progettuali degli interventi di mitigazione e inserimento paesaggistico ambientale, sono indirizzati a definire criteri metodologici tendenti a contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali e ricomporre naturalisticamente le aree interessate dalle infrastrutture stradali;
- delle specifiche prescrizioni da adottarsi nei casi opportunamente individuati in precedenza;
- che le opere di mitigazione a verde dovranno da realizzarsi con utilizzo prevalente di essenze mediterranee tipiche del climax locale e non tossiche, tenendo conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera, utilizzando specie che presentino ridotta esigenza idrica, resistenza alle fitopatologie e assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose, velenose etc.) secondo i seguenti criteri:
 - utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico;

MA



- evitare specie urticanti o spinose (es. *Gleditsia triacanthos* L. - Spino di Giuda, *Robinia pseudoacacia* L.- Falsa acacia, *Pyracantha* - Piracanto, *Elaeagnus angustifolia* L. – Olivagno, etc) o tossiche (es. *Nerium oleander* L. - Oleandro, *Taxus baccata* L.- Tasso, *Laburnum anagyroides*, Meddik- Maggiociondolo, etc).
- evitare di utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.

si ritiene di poter esprimere, nell'ambito delle procedure individuate per il caso in specie dalla normativa di cui all'oggetto, parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto.

Sono fatti salvi i procedimenti di competenza della Soprintendenza in indirizzo [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro"] ai sensi della Parte II del Codice, nonché i pareri in qualità di amministrazione co-decedente nei procedimenti paesaggistici di cui alla Parte III della medesima normativa >.

CONSIDERATO che alle osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell'Ambiente di cui alla predetta nota del 13/08/2021, è allegata anche la comunicazione di **ARPAS – Dipartimento Sassari e Gallura** prot. n. 25302 del 14/07/2021, con la quale si trasmette il verbale di accertamento tecnico redatto nel corso del sopralluogo svolto il 09/07/2021 presso lo svincolo S.S. 131 e S.S. 597, ove si sono rinvenuti lavori in corso relativi alla "... ricostruzione del viadotto e della S.S. 131 (km 197+800) comprese opere accessorie", le cui opere è emerso essere ricomprese nell'intervento denominato "Lavori di adeguamento geometrico/strutturale e funzionale del cavalcavia sulla rampa a cappio dello svincolo al km 197+800 tra la SS 131 e la SS 597 e tratti adiacenti, comprese opere complementari. CIG 8500151282".

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.**, per le vie brevi il 22/06/2022 e a seguito della richiesta formulata sempre per le vie brevi dal Responsabile del procedimento del Servizio V della Direzione generale ABAP il 21/06/2022, ha trasmesso copia della propria nota prot. n. CDG.CDG_DCPP.RU.U.0614361 del 01/10/2021, con la quale si è riscontrata la richiesta formulata dal Ministero della transizione ecologica il 10/09/2021 (con nota prot. n. "MATTM-96572" non conosciuta), rappresentando che l'intervento relativo ai "Lavori di adeguamento geometrico/strutturale e funzionale del cavalcavia sulla rampa a cappio dello svincolo al km 197+800 tra la SS 131 e la SS 597 e tratti adiacenti, comprese opere complementari. CIG 8500151282", pur ricadendo all'interno del tratto della S.S. 131 interessato dall'intervento oggetto della presente procedura di VIA non è in alcun modo con esso legato, in quanto da classificarsi come un intervento di manutenzione programmata e riguardante adeguamento strutturale del cavalcavia tramite demolizione e ricostruzione dello stesso.

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.**, sempre per le vie brevi il 22/06/2022, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP la nota dell'allora Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della transizione ecologica prot. n. m_ante.MATTM_.RU.U.0117351 del 28/10/2021, con la quale la suddetta nota dell'ANAS S.p.A. del 01/10/2021 è stata trasmessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS per le verifiche di competenza.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 18516 del 17/05/2022, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 17817 del 24/05/2021 e ai conseguenti chiarimenti forniti da ANAS S.p.A. con la nota prot. n. CDG.CDG.RU.U.0379721 del 16/06/2021, si deve evidenziare che, nonostante il lungo termine trascorso alla data della presente, nessuna comunicazione in merito al prosieguo dell'iter istruttorio da parte di codesto Ministero della transizione ecologica è pervenuta alla Scrivente e, pertanto, il procedimento di VIA di cui

MA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



trattasi risulta allo stato attuale interrotto fin dal 19/07/2021 senza alcuna formale e giustificata motivazione, come d'altronde risulta dalla consultazione della relativa sezione del Portale VA:

Procedura	Codice procedura	Data avvio	Stato procedura
Valutazione impatto Ambientale	6093	11/05/2021	Istruttoria tecnica CTVIA
Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM)	6093		
Oggetto:	S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento Itinerario Sassari-Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 1° lotto (dal km 193 al km 199). Progetto definitivo		
Data presentazione istanze:	11/05/2021		
Data avvio consultazione pubblica:	20/05/2021		
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	19/07/2021		
Responsabile del procedimento:	Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225074 - cress-5@mite.gov.it		
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTVIA		

Per quanto sopra, si deve chiedere a codesta Autorità competente se ritiene o meno di dover chiedere al proponente integrazioni documentali, anche con riguardo a quanto osservato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell’Ambiente con la nota prot. n. 19374 del 13/08/2021.

Qualora codesta Autorità competente dovesse comunicare la non esigenza di dover chiedere al Proponente integrazioni documentali, questa Direzione generale ABAP potrà provvedere ad emettere il proprio parere tecnico istruttorio sulla base delle valutazioni endoprocedimentali rese dalla competente Soprintendenza ABAP (anche con riferimento al diverso procedimento di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016) e dei conseguenti contributi istruttori trasmessi dai Servizi II e III di questa medesima Direzione generale.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale Valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0068765 del 01/06/2022, ha trasmesso la nota del 17/05/2022 della Direzione generale ABAP sopra cita alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, chiedendo nel contempo alla stessa Commissione “... di far conoscere alla scrivente elementi in ordine allo stato delle attività istruttorie finalizzate all’espressione del parere di Valutazione di Impatto Ambientale fornendo per quanto possibile indicazioni circa i relativi tempi. Infine, anche in considerazione della necessità di dover garantire i termini del procedimento secondo quanto disposto dalla normativa vigente, si rimane in attesa della definizione dell’istruttoria tecnica di competenza, ai fini dei successivi adempimenti da parte di questa Direzione Generale”.

CONSIDERATO che alla data del presente parere tecnico istruttorio non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte del Ministero della transizione ecologica e, pertanto, si ritiene necessario concludere il presente procedimento di VIA sulla base dei soli documenti agli atti come prodotti da ANAS S.p.A.

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento del Servizio V della Direzione generale ABAP ha chiesto, per le vie brevi il 21/06/2022, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di voler confermare che, nel tempo trascorso dalla emissione del parere endoprocedimentale del 25/06/2021 sopra citato, non siano intervenute modifiche al quadro vincolistico ed elementi nuovi nelle aree interessate dal progetto, tali da comportare la necessità di modificare o di integrare il predetto parere.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, per le vie brevi il 26/06/2022, ha confermato il proprio parere endoprocedimentale prot. n. 9583 del 25/06/2021.

CONSIDERATI ED ESAMINATI gli elaborati prodotti e le note trasmesse nel corso del presente

22

MA



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

27/06/2022

*

procedimento da ANAS S.p.A.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il relativo parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

RITENUTO di poter aderire al parere endoprocedimentale del 25/06/2021, sopra integralmente riportato, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e dal Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25, comma 1, lettera b), punto 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

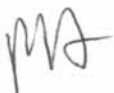
CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti il medesimo provvedimento di VIA.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A., con l'istanza di VIA del 05/05/2021, ha dichiarato che "*... Il presente progetto sarà altresì oggetto di un'apposita Conferenza di Servizi al fine di rinnovare e/o ottenere tutte le necessarie autorizzazioni propedeutiche all'approvazione del progetto stesso ...*" (v. p. 3) e, pertanto, si ritiene necessario che l'acquisizione della relativa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004 sia rimandata alla medesima sede, ove potranno essere più compiutamente valutate dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio le necessarie verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali poste dall'eventuale favorevole provvedimento di VIA di cui trattasi.

Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con il parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto del 25/06/2021, confermato, per le vie brevi, il 26/06/2022; ritenuto che ANAS S.p.A. deve provvedere affinché nella preannunciata Conferenza di Servizi sia acquisita anche l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004; visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP del 15/07/2021; visto il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP del 15/07/2021; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, relativamente all'intervento denominato **S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento e messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 1° lotto (dal km 193 al km 199) - Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Codrongianos (SS) e di Florinas (SS), **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla relativa pronuncia di compatibilità ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8:

1) ANAS S.p.A. deve provvedere a che siano effettuate "*nelle zone definite [a] rischio archeologico*

23



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

27/06/2022



alto" le indagini archeologiche prescritte dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con la nota di riscontro trasmessa al Proponente con il prot. n. 5757 del 22/04/2021 per la verifica dell'interesse archeologico, confermata con il parere endoprocedimentale prot. n. 9583 del 25/06/2021 (v. paragrafo A.3.2). Tutti i lavori previsti e che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo devono essere comunque eseguiti con la sorveglianza archeologica indicata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con il suddetto riscontro al Proponente, confermato con il medesimo suddetto parere (v. paragrafo A.3.2). L'archeologo professionista incaricato della predetta sorveglianza deve essere in possesso dei requisiti previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019 e i suoi oneri rimangono ad esclusivo carico di ANAS S.p.A., la quale Società deve prevedere anche che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per assicurare la medesima sorveglianza archeologica o l'esecuzione di indagini ulteriori in caso di relativi ritrovamenti in corso d'opera come previsto alla condizione ambientale n. 5, lett. a).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

2) ANAS S.p.A., con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:

a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, inviando contestualmente il cronoprogramma delle attività – comprese quelle di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi da parte del personale del competente Ufficio periferico del MiC;

b) comunicare, contestualmente alla data di inizio dei lavori, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro il nominativo (con allegato curriculum) dell'archeologo professionista, provvisto dei titoli previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019, incaricato della sorveglianza archeologica di cui alla condizione ambientale n. 1.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

3) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

MA

4) Si prescrive ad ANAS S.p.A.:

- a) ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. n. 42 del 2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di allestimento dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), il quale competente Ufficio periferico del MiC se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione, richiedendo l'esecuzione di sondaggi preventivi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42 del 2004, rimanendo a carico del proponente la redazione e la realizzazione – compresi i relativi oneri - di un conseguente progetto dettagliato delle indagini da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Inoltre, si evidenzia fin da adesso che il rinvenimento fortuito di materiali o strutture archeologiche potrebbe, altresì, determinare la richiesta da parte della competente Soprintendenza di predisporre varianti al progetto e l'avvio di indagini estensive necessarie a verificare il carattere e l'estensione dei contesti portati alla luce, senza alcun onere per il Ministero della cultura. In ogni caso, la Società proponente deve ottemperare a tutto quanto previsto, oltre dal suddetto art. 90, anche da quanto indicato dall'articolo 91 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dagli artt. 822, 823, 826 del Codice civile e 733 del Codice penale, con riguardo alla sospensione dei lavori, alla comunicazione tempestiva alla competente Soprintendenza e alla conservazione temporanea delle emergenze rinvenute;
- b) di rendere edotto il Direttore dei Lavori e le Ditte incaricate dei lavori di quanto già in carico alla suddetta Società relativamente agli obblighi derivanti dalle disposizioni stabilite dagli articoli richiamati alla lett. a) della presente condizione ambientale, come anche dagli articoli 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 42 del 2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo sempre alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo competente Ufficio periferico di questo Ministero.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

5) In corso d'opera ANAS S.p.A. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di allestimento dei cantieri e di quelle connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotto la medesima ANAS S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione in loco



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di scavo (compreso il relativo scotico superficiale), di movimento terra o di sondaggio nel sottosuolo, che possa compromettere anche una possibile stratigrafia di interesse archeologico, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura VIA o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero della cultura;
 - c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o scarica autorizzata;
 - d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel progetto presentato in sede di VIA e nel conseguente Progetto Esecutivo, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
 - e) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali –, rimanendo riservata al medesimo competente Ufficio del MiC la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 6) Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, come anche per le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle stesse opere e dai cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 7) ANAS S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto deve consegnare alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate nel presente parere tecnico istruttorio dal numero 1) al numero 6).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e

paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

8) ANAS S.p.A., in fase di esercizio, ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure culturali per un periodo non inferiore a cinque anni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V

arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it